



C.RAI.P.I.

Cassa di Previdenza - Fondo Pensione dei dipendenti della RAI
Radio Televisione Italiana S.p.A. e delle altre società del Gruppo RAI

Comunicazioni al pubblico ai sensi degli artt. 4 e 5 della Delibera Covip del 2/12/2020 “Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei Fondi Pensione”

La presente comunicazione ottempera alle previsioni di cui agli artt. 4 e 5 della Delibera Covip del 2/12/2020.

La C.RAI.P.I., quale Fondo di Previdenza Complementare preesistente a contribuzione definita, delinea ai sensi del D.Lgs. 252/2005, le strategie d’investimento nel Documento Politica d’Investimento. Tale Documento è stato elaborato dal Consiglio d’Amministrazione della C.RAI.P.I. ed approvato in data 18/12/2012 ed in seguito è stato aggiornato e rivisto con delibere C.d.A. del 21/11/2014, del 22/6/2016 e del 27/7/2017.

La strategia di investimento è finalizzata ad ottenere una combinazione rendimento-rischio efficiente in un arco temporale coerente con quello identificato in Nota Informativa per ciascun comparto di investimento. Le risorse delle C.RAI.P.I., costituite dai contributi e dal TFR, sono gestite in tre distinti comparti: il Comparto Garantito, che accoglie il TFR dei c.d. “silenti”; il Comparto Conservativo; il Comparto Bilanciato.

Il Comparto Garantito è attualmente costituito da Polizza Assicurativa a gestione separata con la Compagnia Helvetia.

Le politiche d’investimento del Comparto Conservativo e del Comparto Bilanciato sono illustrate nella Nota Informativa e nel Documento sulla Politica di Investimento disponibili sul sito web del Fondo, www.craipi.it, e a cui si rimanda. Entrambi i Comparti investono in una pluralità di strumenti finanziari con diversificazione di categorie di emittenti, settori industriali, aree geografiche e divise di denominazione.

Il processo di determinazione della strategia di investimento è inoltre improntato al rispetto del principio di sana, prudente ed efficiente gestione e adeguata diversificazione dei rischi, con un limite agli investimenti azionari, come riportato nella Nota Informativa.

Nello specifico, la strategia di investimento di ogni comparto è stata ottimizzata in funzione del profilo di rischio ed orizzonte temporale dello stesso: la quota di investimento azionario di ogni comparto riflette in particolare il profilo di rischio.

Per entrambi i comparti la gestione è stata affidata, attraverso una gara di selezione con evidenza pubblica, con specifici mandati alle Società Anima e Natixis, per le risorse del Comparto Conservativo, ed alla Società Eurizon, per le risorse del Comparto Bilanciato. Nei mandati sono definiti i limiti di investimento per i singoli strumenti finanziari ed è definito il limite di rischio, idoneo a garantire una prudente gestione. La scelta dei singoli strumenti di investimento è rimessa ai singoli gestori, nel rispetto dei limiti del mandato.

Nello specifico le suddette Società di gestione hanno investito in una pluralità di Società con azioni ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati dell’Unione Europea (“società partecipate”), con quote di partecipazione irrilevanti.

La scelta di investire in una pluralità di Società quotate, effettuata in ogni caso con piena libertà dai gestori dei singoli mandati ed in misure irrilevanti, rende trascurabile ed insignificante la possibilità per C.RAI.P.I. di intervenire ed incidere nelle società partecipate esercitando il diritto di voto.

I mandati di gestione, regolati da apposite convenzioni di gestione (“accordi di gestione”), disciplinano, tra l’altro, durata, obiettivi, limiti d’investimento e di rischio, strutture commissionali, coerenti con gli obiettivi ed i criteri della politica di investimento individuati per ciascun comparto.

Gli accordi di gestione, in ottemperanza alla normativa di settore, non consentono a CRAIPI di incidere nelle valutazioni di investimento nei titoli azionari. Ne deriva che i diritti di voto, la cui titolarità rimane in



C.RAI.P.I.

Cassa di Previdenza - Fondo Pensione dei dipendenti della RAI
Radio Televisione Italiana S.p.A. e delle altre società del Gruppo RAI

ogni caso in capo a C.RAI.P.I., ai sensi delle previsioni della normativa vigente, scaturiscono da scelte di investimento effettuate da soggetti terzi, e non invece da una consapevole decisione di C.RAI.P.I..

C.RAI.P.I., ha quindi valutato le implicazioni operative dell'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società partecipate. Le assemblee a cui C.RAI.P.I., potrebbe potenzialmente partecipare sono infatti numerose (almeno una per società partecipata all'anno) e spaziano tra tutti i settori industriali e finanziari in ambito europeo; le attività connesse all'esercizio di voto sono molteplici, dallo studio degli ordini del giorno delle assemblee, alla determinazione delle intenzioni di voto, all'attuazione delle stesse secondo modalità efficaci.

Una simile operatività appare pertanto, al momento, non in linea coi principi di proporzionalità e contenimento dei costi che ispirano la gestione di C.RAI.P.I..

Per quanto sopra esposto, con riferimento all'art. 4 della Delibera, C.RAI.P.I., ha ritenuto di non adottare una politica d'impegno in qualità di azionista in società con azioni ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati dell'Unione Europea.

C.RAI.P.I., verificherà annualmente la sussistenza e la validità delle motivazioni sopra esposte, al fine di valutare il più idoneo percorso di attuazione della normativa vigente.

Considerato che l'integrazione della politica d'impegno nella strategia di investimento prevede, tra l'altro, che gli investitori istituzionali "gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al loro impegno", si segnala che C.RAI.P.I., come previsto dalla normativa di riferimento, si è dotato di un Documento di Gestione dei Conflitti d'Interesse, volto a identificare e gestire i conflitti di interesse, in modo da evitare che quest'ultimi incidano negativamente sugli interessi degli aderenti e/o dei beneficiari.

Per quanto riguarda l'articolo 5 della Delibera, gli accordi di gestione prevedono, uno stile di gestione attivo e funzionale al raggiungimento degli obiettivi che C.RAI.P.I., ha individuato per i singoli mandati; in via generale, ai gestori è richiesto di massimizzare il tasso di rendimento, nel rispetto di un parametro di rischio.

I mandati di gestione prevedono che i gestori, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare, possano prendere in considerazione anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) e forniscano una specifica rendicontazione periodica.

La durata degli accordi di gestione è di 3 anni ed attualmente sono stati prorogati nella previsione di effettuare nel corrente anno 2021 una nuova gara con evidenza pubblica di selezione dei gestori.

La remunerazione dei gestori è definita in funzione delle tipologie di mandato affidato: in via generale è prevista una commissione di gestione annua espressa in percentuale fissa sul totale delle risorse gestite e, limitatamente ai gestori Natixis ed Eurizon, una commissione di incentivo parametrata ai risultati conseguiti annualmente, se superiori agli obiettivi.

In coerenza con le indicazioni di cui alla Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020, C.RAI.P.I., procederà all'aggiornamento annuale delle informazioni di cui alla presente comunicazione.

Roma, 26 febbraio 2021